AVVISI

8 - 10 Maggio

3 GIORNI DI SPIRITUALITA' GV GVS

dedicate interamente ad un approfondimento del nostro rapporto con il Signore. L'appuntamento, sempre presso il Seminario Arcivescovile, si concluderà nella Veglia di Pentecoste, con il nostro Arcivescovo e tutti i giovani della diocesi. Le tre giornate inizieranno giovedì sera intorno alle ore 18 con una meditazione, un momento di deserto ed una successiva condivisione. La sera del giovedì ceneremo al sacco. Sabato pomeriggio ci trasferiremo dal Seminario alla Guardia e ci prepareremo insieme per la Veglia. Durante le tre giornate di spiritualità conosceremo più da vicino lo Spirito Santo e ci prepareremo anche ad accogliere il Santo Padre che sarà a Genova nella settimana successiva! Benedetto XVI incontrerà infatti tutti i giovani della diocesi domenica 18 maggio alle ore 11 in Piazza Matteotti.
Prezzo della tre giorni di spiritualità: 37 €. Il prezzo comprende: colazioni e cene di venerdì e sabato più le 2 notti in seminario.

Sabato 31 maggio

FESTA DELLE SCUOLE E DELLO SPORT

Al Palasport: i gruppi ACR possono partecipare portando i propri ragazzi.

26 luglio - 3 agosto

CAMPO BASE

Primi tre giorni a Torino dedicando il tempo al servizio e ai quali potranno partecipare anche i ragazzi dal 1992 in giù, quindi '92,'91,'90… Informazioni approfondite su www.azionecattolica.ge.it

Azione cattolica DIOCESI DI GENOVA
Vico Falamonica 1 - 16123 GENOVA
TEL. 010 2474563 - FAX 010 2474584
filodiretto@azionecattolica.ge.it
www.azionecattolica.ge.it
FILO DIRETTO
Foglio d'informazione dell'Azione Cattolica di Genova
Direttore Responsabile: ***Silvio Grilli*** *- Direttore:* ***Franco Macchiavello***
Redazione: **Antonio, Chiara, Daniele, Evelina, Franco, Maria Giovanna , Marta**
Direzione e redazione: Centro diocesano di A.C. - Vico Falamonica 1/1, 16123 Genova
Stampato in proprio: Sped. In Abb. Post. Autorizz. N. 48/84 in data 27/12/84 del Tribunale di Genova

FD

Filo Diretto

FOGLIO D' INFORMAZIONE DELL'AZIONE CATTOLICA DI GENOVA
ANNO 19 - NUMERO 1 - APRILE 2008

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 2, DCB Genova

Un nuovo triennio

CITTADINI degni del VANGELO
100 e 40 anni di AZIONE CATTOLICA
UNA STORIA CHE CONTINUA

Filo di nota

Cerco di cambiare. E cerco di arrivare. Negli ultimi tempi ho avuto un po' di problemi. Pensate ci ho messo ben 62 giorni ad percorrere il tragitto Poste centrali – San Martino. Avessi preso il 44 ci avrei messo non più di mezz'ora! Adesso chi mi redige (la Redazione insomma) ne ha pensata un'altra. Speriamo che funzioni. Magari voi che mi leggete fatemi sapere il giorno in cui mi avete ricevuto. Potete mandare una mail a filodiretto@azionecattolica.ge.it, potete anche inviare i vostri commenti, le vostre attività, le vostre lettere. Insomma mi farebbe piacere se sulle mie pagine l'AC Genovese si ritrovasse insieme. Aspetto vostre mail!!!!! **FD**

Cari Amici dell'Azione Cattolica, con l'Assemblea diocesana e con l'elezione del nuovo Consiglio diocesano è cominciato il nuovo triennio associativo: nel segno della continuità prepariamoci a cogliere le occasioni che il Signore pone sulla nostra strada per annunciare il Vangelo di Cristo Risorto. Quest'anno si celebra il centoquarantesimo anniversario dell'A.C. e volgendo lo sguardo indietro vediamo una storia lunga che prosegue, è la storia della nostra Associazione ed è anche la storia del nostro impegno ecclesiale, delle nostre giornate, della nostra quotidianità. Quante occasioni e quanti incontri, quanti volti il Signore ha posto sulla nostra strada, quanti fratelli ci hanno accompagnato e ci accompagneranno nei prossimi anni. Il documento assembleare dà indicazioni programmatiche di grande prospettiva che cercheremo di attuare insieme: Eucaristia e famiglia, scelta religiosa, bene comune ed educazione sono temi che parlano di un'A.C. profondamente inserita

nel cammino ecclesiale, diocesano e della Chiesa italiana. Ci attende un triennio impegnativo, una sfida entusiasmante per un'AC sempre più gioiosa e popolare, coraggiosa e al servizio della Chiesa. Sfogliando l'agenda scopriamo quanti appuntamenti sono già posti sulla nostra strada: l'incontro con il **Santo** Padre a Roma, la Festa degli Incontri ACR, la Scuola di formazione per Adulti, la 3 giorni di spiritualità per GV e GVS, il tutto nella prospettiva dei grandi appuntamenti diocesani della Veglia di Pentecoste alla Guardia, della visita di Benedetto XVI a Genova e della processione del Corpus Domini:"quante cose!" verrebbe da dire, ma anche, e soprattutto, quante chiare occasioni che la Provvidenza ha posto sul cammino di ciascuno di noi *"per accompagnarci con dolcezza"*, come ama dire il Santo Padre, in questo avvio di triennio. *"Accompagnarci con dolcezza"* per rinnovare la gioia nei nostri cuori, per riscoprire ancora una volta la bellezza di vivere in un'AC parrocchiale, diocesana e nazionale, e per essere tangibilmente uniti con il nostro Vescovo e con il nostro Papa. Che bello vivere la Chiesa, che bello viverla nella nostra AC. Provare a leggere con chiarezza pagine di una lunga ed entusiasmante storia e poterne scrivere ancora molte, di annuncio gioioso e sempre nuovo del Vangelo, in questo tempo, nella nostra città. Con gratitudine al Signore e a ciascuno per il nostro essere Associazione.

Fabrizio Repetto

Lettera ai presidenti parrocchiali

Cristo è Risorto! Questa è la fede della Chiesa! Così cominciava il documento preparatorio al Convegno Ecclesiale di Verona e così, possiamo iniziare questo nuovo triennio associativo. Carissimi, con grande gioia ho ricevuto notizia di poter servire la Chiesa genovese nella nostra Associazione come presidente diocesano e con grande gioia desidero scrivervi queste poche righe. Un caro saluto e un ringraziamento a ciascuno di voi per il servizio bello ed impegnativo che con generosità avete assunto; e poi l'augurio che la nostra AC possa essere sempre più casa accogliente e immagine gioiosa di Chiesa nella quale splenda viva ed affascinante la luce del Cristo Risorto! Vorrei riportarvi le parole di stima e sincera cordialità che l'Arcivescovo vi invia per mio tramite in occasione dell'inizio del nuovo triennio: *Colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine e il mio affetto di Vescovo a tutta l'Associazione genovese, sicuro di poter contare sempre sulla collaborazione fedele, disponibile e operosa di tutti*. Maria, Regina della nostra città e della nostra Associazione ci sostenga e ci accompagni in questo entusiasmante servizio.

AVVISI

CONVEGNO GIOVANI: UNIVERSITA' E LAVORO

Giovedì 17 aprile 2008

ore 18.30

in Centro Diocesano

tavola rotonda a più voci

Interverranno persone impegnate a diverso titolo nel mondo del lavoro: un dirigente, un sindacalista, una donna lavoratrice.

Ci aiuteranno a meditare insieme sul tema della testimonianza nell'ambito lavorativo e potranno ascoltare le nostre preoccupazioni e i nostri desideri sul tema.

L'incontro è rivolto sia ai giovani già inseriti nel mondo del lavoro, che ai giovani ancora in fase di formazione o di ricerca, nella consapevolezza che il tema del lavoro è oggi molto attuale e le difficoltà spesso non mancano.

Il termine dell'incontro è previsto per le 21 circa con un breve spuntino.

4 Maggio FESTA DEGLI INCONTRI

Festa di chiusura dell'anno ACR, a **Villa Gruber** (a Castelletto) e che durerà **dalle ore 10.00 fino al pomeriggio**. Importante: pranzo al sacco!

Per arrivare a villa Gruber prendere il bus n.33

Vi aspettiamo!!!

Sabato 3 e Domenica 4 maggio AC a ROMA

L'AC diocesana organizza in occasione dei 140 anni dalla sua fondazione e della conclusione dell'Assemblea Nazionale, un breve pellegrinaggio per incontrare in S. Pietro il S. Padre
Info: Centro Diocesano

Domenica 18 maggio IL PAPA A GENOVA

La S. Messa sarà celebrata in Piazza della Vittoria nel pomeriggio

Scuola Associativa Adulti e non solo...

Mercoledì 28 maggio
e
mercoledì 4 giugno
per la zona Ponente
presso la parrocchia di S.G. Battista
di Sestri Ponente.

“Adulti: attori/autori per fare straordinariamente l’ordinario”

Ecco il programma:
18,30 accoglienza
19,00 inizio con una riflessione del nostro assistente, don Gianni

Primo incontro: relazione, cena al sacco e laboratorio, con termine alle *22,00*.

L’argomento è davvero interessante ed il lavorare insieme nel laboratorio ci permetterà di essere tutti non semplici ascoltatori, ma protagonisti, e di mettere in comune le nostre idee in uno scambio fraterno ed arricchente, aiutandoci a calare nella realtà di ogni giorno gli spunti proposti.

E non finisce qui…! Serve anche una manifestazione esteriore della nostra fede profonda in Gesù e nella Sua reale e continua presenza, come fedele compagno del nostro cammino. A ogni adulto di AC viene richiesto di “confondersi” in mezzo al popolo di Dio come lievito nella pasta, con una presenza partecipe, silenziosa e adorante, in comunione d’intenti. Per questo, altre occasioni di incontro saranno la visita del Santo Padre e la partecipazione alla processione del Corpus Domini il 24 maggio.

Maria Giovanna

Vi presento l’Equipe Adulti



I membri dell’equipe adulti sono seduti attorno al tavolo della saletta a fianco del salone in centro diocesano, sono infervorati nella discussione preparatoria della prossima scuola associativa AD. C’è da scegliere l’argomento, il relatore, il luogo dell’incontro dato che le date sono ormai prossime. Mentre le voci si intrecciano in … piacevole armonia ve li presento:

Isabella Rossi (S. Antonio di Boccadasse), membro Consiglio Diocesano e responsabile Adulti

Andrea Zanini (N.S. del Rimedio), membro del Consiglio Diocesano e co-responsabile Adulti

Andreina Parodi (S. Giovanni Battista Sestri Ponente), membro Consiglio Diocesano

Maria Gabriella Renda (Suore francescane)

Maria Stilo (S.Rocco di Vernazza)

Barbara Ruggiero (Nostra Signora di Loreto)

Enrico Ravasi (S. Fruttuoso)

Pier Giorgio Ribeca (S. Paolo)

Maria Giovanna Bafico (S. Tommaso), giornalista di Filo Diretto

Massimo Daffra (S. Stefano Larvego), membro Consiglio Dioc.

Gian Mauro Santolini (S. Maria Immacolata) membro Consiglio Diocesano

Antonio Curcuruto (S. Fruttuoso)

don Gianni Grondona (Assistente adulti

L’equipe AD si riunisce il 2° e 4° martedì del mese dalle 18,30 alle 20,00.

Recitiamo insieme i vespri perché è giusto che il nostro primo pensiero sia per il Signore e poi iniziamo a programmare tenendo conto della necessità e delle priorità relative al rinnovamento dell’AC. Sono certa che questo nostro volerci bene si rifletterà in modo positivo su tutta l’associazione ravvivando l’entusiasmo dell’inizio della nostra avventura in A.C. forse un po’ appannato dal trascorrere del tempo. E allora coraggio, A.C. AD, prendi il largo senza paura con radici antiche a cuore bambino e va dove ti porta il “tuo” Signore!

Maria Giovanna

Chi l'ha vista? (La nuova responsabile AD)

Cominciamo col presentare al mondo di A.C. la nostra responsabile, perché è giusto sapere in che mani siamo finiti! Veramente anche nel passato triennio eravamo un po' nelle sue mani perché LEI era co-responsabile con Gian Mauro Santolini, ma adesso è… stata fatta salire di grado e quindi è "d'uopo" una presentazione ufficiale:

NOME:Isabella

COGNOME: Rossi

STATO CIVILE: coniugata con Andrea (che è un po' il martire della situazione!)

MADRE di: Giacomo e Matteo (10 e 13 anni)

PROFESSIONE: insegnante (no comment... del tipo: poveri alunni!)

SEGNI PARTICOLARI: sorriso sempre pronto

ATTIVITA' IN A.C.: dai 16 anni in poi. Ha fatto tutta la "gavetta" in parrocchia. Poi ha aggiunto il servizio diocesano e per tre anni è stata in Consiglio Diocesano come co-responsabile AD e membro di equipe. Alla XIII assemblea del 27/01/08 è stata nuovamente eletta in C.D. e dallo stesso è stata nominata responsabile AD.

MOTTO ISABELLIANO: "Non cercare nulla, ubbidire alle chiamate e quindi essere propositivi".

CONSIDERAZIONI FINALI: Una giovane donna piccolina con un visetto ovale, uno sguardo attento e vivace corredato da una voce argentina e da una parola chiara e convincente. Isabella è dolce, ma determinata, sempre disponibile, semplice, sincera, aperta ed accogliente, moderna, ma con moderazione. Tutto l'insieme è piacevole da guardare ed ascoltare. Dall'equipe AD vorrebbe il massimo ed è sempre alla ricerca di qualcuno di nuovo con idee rinnovatrici, ma…. proponibili.

Insomma: testa e cuore rivolti al cielo, ma piedi ben piantati sulla terra nella concretezza del quotidiano, sapendo bene che la gioia della salvezza non si costruisce su nostalgie di cose eroiche, ma sul "cantiere" della vita di ogni giorno, proprio nello stile di AC.

Maria Giovanna

Verso la GMG..

Cari giovani ,

"Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni" (Atti 1,8).

Queste parole di Gesù formano il tema della Giornata Mondiale della Gioventù 2008. Come gli Apostoli si siano sentiti ascoltando queste parole possiamo solo immaginarlo, ma la loro confusione era senz'altro temperata da un senso di timore e di trepidante attesa della venuta dello Spirito. Uniti in preghiera con Maria e gli altri riuniti nella sala del Cenacolo, hanno sperimentato il vero potere dello Spirito, la cui presenza trasforma l'incertezza, la paura e la divisione in propositi, speranza e comunione.

Un senso di timore e di trepidante attesa descrive come ci sentiamo mentre ci prepariamo a incontrarci a Sydney. Per molti di noi sarà un lungo viaggio. L'Australia e il suo popolo evocano immagini di un caldo benvenuto e di una bellezza straordinaria, di un'antica storia aborigena e di una moltitudine di città e comunità vibranti. La Giornata Mondiale della Gioventù è molto più di un evento. E' un periodo di profondo rinnovamento spirituale, dei cui frutti beneficerà l'intera società. I giovani pellegrini sono desiderosi di pregare, di essere nutriti dalla Parola e dal Sacramento, per essere trasformati dallo Spirito Santo, che illumina lo splendore dell'animo umano e mostra il modo di essere "espressione e strumento dell'amore" che promana da Cristo. E' questo amore – l'amore di Cristo – che il mondo desidera. Voi siete chiamati da tanti ad "essere suoi testimoni della bellezza, della bontà e della verità autentiche. Attraverso la vostra testimonianza li aiutate nella loro ricerca dello Spirito di Dio. Siate coraggiosi in questa testimonianza! Lottate per diffondere la luce di Cristo, che dà scopo a tutta la vita, rendendo la gioia e la felicità durature possibili per chiunque. Miei cari giovani, finché non ci incontreremo a Sydney possa il Signore proteggere tutti voi. Affidiamo questi preparativi a Nostra Signore della Croce del Sud, Aiuto dei Cristiani. Con lei, preghiamo: "Vieni, Santo Spirito, riempi il cuore dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore".

(*Benedetto XVI ai giovani)*

Il Papa a Genova: momento di grazia

"*Gioia e grazia, ma anche responsabilità e compito*". Sono queste le parole con cui il nostro Arcivescovo ha presentato, l'imminente visita del Santo Padre a Genova. La presenza del Papa tra noi è motivo di gioia: è la presenza di un Padre che si mette in cammino per incontrare i propri Figli. E' anche un evento di grazia: un'occasione per rafforzare la nostra fede e ritrovare motivazione e slancio nell'evangelizzazione. E' anche, "responsabilità e compito". Soprattutto per noi giovani di AC. Il cardinale ci invita a non far mancare al Papa il calore della nostra presenza ed a sostenerlo, sin da ora, nella preghiera. Come potremmo non far sentire al Papa la nostra riconoscenza? Egli è molto attento ai mutamenti che coinvolgono il nostro mondo attuale. La sua preoccupazione è per l'identità stessa del nostro essere credenti. Il Papa sta facendo un lavoro straordinario nell'aiutare la ragione a non diventare autoreferenziale, a non cadere in trappola delle "logiche del mondo". Benedetto XVI ha intimamente collegato il tema della ricerca della verità con il tema della dignità della vita umana. Richiama costantemente l'attenzione sulla sacralità della vita umana: davanti all'esigenza del progresso, della scienza e della tecnica, non si stanca mai di ricordare che tale progresso non deve in nessun modo intaccare la dignità e la sacralità dell'esistenza personale e che vivere abdicando alla ricerca della verità, "come se Dio non esistesse", compromette inevitabilmente la dignità della persona umana. In tal modo l'uomo si impoverisce e non raggiunge la pienezza di quella umanità che possiede. La promozione della verità è uno dei principali compiti di un giovane di AC: la dignità di ogni persona si può realizzare solo nella misura in cui vi sia una costante e sincera ricerca della verità. E' necessario, per la nostra associazione, esprimere tutto ciò mediante una testimonianza credibile: la fede ci provoca e ci chiede di essere presenti nel mondo ma di fare anche un grande sforzo per comprendere quello che avviene nel mondo. Benedetto XVI riassume tutto ciò con due termini: "stare" e "comprendere". E allora saremo presenti, nelle nostre parrocchie, nelle nostre associazioni, nelle nostre scuole e università, nei nostri posti di lavoro. E non mancheremo, con lo stile che da sempre ci contraddistingue, il 18 maggio!

Antonio

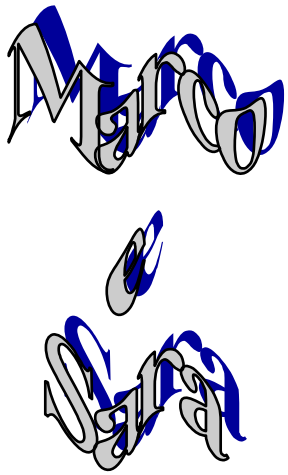
L'Equipe ACR: presentazioni

Ecco i membri dell'equipe diocesana ACR! I nostri eroi sono Tiziana Marino (26 anni), Giacomo Cortese (26 anni), Federica Favero (27 anni), Agata Gualco (22 anni), Luca Albanese (26 anni), Sara Terrile (27 anni), Simone Femia (21 anni) e Andrea Panetta (20 anni). I responsabili per il prossimo triennio di questo gruppo sono **Giacomo** e **Federica** (tutti e due si apprestano a svolgere questo servizio per la seconda volta) e mentre il primo lavora in una società di consulenza a Milano pur continuando a portare avanti il suo servizio con amore e passione, Federica si abiliterà a professoressa di lettere tra qualche mese. **Agata** e **Tiziana** sono rispettivamente vicepresidente e presidente AC delle loro parrocchie (Pedemonte e S. Marcellino): una studia al terzo anno di economia e commercio, mentre l'altra lavora all'UNICEF e presso una segreteria universitaria, anche se il 31 di questo mese le scadranno entrambi i contratti ed è in cerca di un altro lavoro! Abbiamo, poi, i due decani: **Sara** e **Luca**, entrambi impiegati (la prima in una ditta che produce analizzatori e il secondo in banca) e laureati (rispettivamente in geologia e in economia). Luca è sposato e tra qualche mese anche Sara compierà il grande passo! **Simone** è all' ultimo anno di scienze internazionali e diplomatiche e nella sua parrocchia di N.S. della Neve a Bolzaneto è sia responsabile ACR che educatore dei 9-11. Infine, **Andrea** studia scienze della comunicazione e lavora in una ditta di prodotti per la nautica: nella parrocchia di Pontedecimo è educatore ACR dei 12-14 ed è membro della direzione del Ricreatorio. Sono tutti ragazzi che accanto ad una scelta di lavoro e di studio anche impegnativa,affiancano il desiderio e la volontà di impegnarsi in attività di volontariato e responsabilità, sicuramente sostenuti da una scelta di fede.



Daniele

Responsabili Giovani: conosciamoli meglio



Quando avete iniziato il vostro cammino nell'AC?

Marco: Ho iniziato all'età di 8 anni nell'ACR per puro caso e ora dopo quasi 17 anni mi rendo conto che sono passati tanti anni e ho fatto tanta strada, ma ne ho ancora moltissima da fare se voglio arrivare "Fino in Cima"! La cima per un Giovane di AC dovrebbe essere la santità ma sono ancora molto lontano e forse mai ci arriverò, però ci si può provare.
Sara: Ho iniziato il mio cammino in AC frequentando il mitico gruppo 6-8 nella mia parrocchia, S. Giacomo di Pontedecimo, che per tradizione era la principale proposta formativa per i bambini delle elementari. Di quegli anni ho un bellissimo ricordo: i sabati pomeriggio trascorsi tra i giochi, le attività, i canti e le preghiere nel Ricre, ma soprattutto ho nel cuore tante persone, gli educatori e i don che mi hanno accompagnato e voluto bene, facendomi incontrare Gesù.

Perché l'AC invece di un'altra associazione?

Marco: All'inizio, come ho già detto, sono entrato per puro caso, grazie a degli amici che mi hanno invitato. Durante l'ACR ho capito l'importanza di essere responsabili di altre persone; sono diventato educatore e ho imparato ad essere prima responsabile di me stesso e poi degli altri. Ma il vero volto dell'AC l'ho incontrato partecipando agli incontri diocesani dove ho fatto una vera esperienza di Chiesa con persone che non conoscevo ma che ho riconosciuto come fratelli. E poi mi sono reso conto che attraverso l'AC posso servire la Chiesa in "modo speciale" diventando testimone di Gesù in mezzo ai gruppi di AC e non solo!

Sara:Inizialmente direi grazie soprattutto alla testimonianza credibile e affascinante di chi, più avanti di me nel cammino, viveva con gioia e serietà la propria appartenenza all'AC.

Poi crescendo e approfondendo la conoscenza dell'associazione sono stata colpita dalla bella intuizione che è l'AC : dire ufficialmente il *Sì* di ogni battezzato impegnandosi insieme a tanti altri a viverlo con particolare consapevolezza a servizio di Gesù nella Chiesa.

Tre giorni di spiritualità a Sestri Levante

"Io sono con voi: l'incontro con Cristo

Per prepararsi al meglio alla Pasqua, il servizio diocesano di Pastorale giovanile ha invitato tutti i giovani della Diocesi di Genova a vivere 3 giorni di esercizi spirituali presso l'opera della Madonnina del Grappa a Sestri Levante. Padre Ottavio, frate conventuale di S. Francesco d'Albaro, don Guido, responsabile diocesano della pastorale giovanile e suor Paola della P.O.R.A, partendo dalle esperienze di conversione e apostolato di S.Paolo e S.Francesco, ci hanno aiutato a incontrare Gesù attraverso il Silenzio, la Parola, la Riconciliazione, l'Eucarestia. Tanti giovani di età e parrocchie diverse hanno aderito a questa iniziativa spinti dal desiderio di seguire Gesù e sicuri che Dio agisce e trasforma la nostra vita anche attraverso esperienze di Chiesa forti come questa!



"Ti porterò nel deserto e parlerò al tuo cuore" (Osea 2,21)

Sono stati 3 giorni pieni di silenzio! Quel silenzio innaturale, ma prezioso che non si riesce a trovare nella vita di tutti i giorni, che fa nascere e crescere nel nostro cuore i desideri e sfocia nella preghiera che ci permette di coltivarli e realizzarli. Un silenzio pieno della presenza di Dio! Tutte le grandi opere nascono dal silenzio! Anche Gesù per trovare la forza di compiere la volontà del Padre ha avuto bisogno di stare unito a Lui nel silenzio e nella preghiera. Allora la prova vera inizia adesso, una volta tornati a casa! Dopo gli "esercizi" c'è l'esame, cioè la nostra vita; se gli esercizi si può affrontarli con leggerezza, nell'esame bisogna essere concentrati e volerlo superare a tutti i costi! Per questo ci siamo lasciati con l'impegno di trovare quotidianamente il tempo per fare silenzio e metterci in ascolto della parola di Dio in modo da orientare e ordinare la nostra vita verso la vera realizzazione. Forse noi non siamo chiamati a morire in croce per Amore, ma a essere un dono per i fratelli nella semplicità e a dare la vita gli uni per gli altri sì! La nostra vita di tutti i giorni può trasformarsi in una grande opera se Dio è con noi! Grazie a tutti i giovani che hanno voglia di camminare insieme incontro a Gesù anche attraverso queste esperienze di Chiesa, grazie perché insieme è più bello e più facile!

Claudia

L'AC a Roma dal Papa

Sabato 3 maggio

Ore **20,00** Ritrovo presso la Basilica di S. Croce in Gerusalemme
Ore **20,30** Fiaccolata da S. Croce in Gerusalemme a Piazza S. Giovanni in Laterano
Ore **21,00** Veglia di preghiera all'esterno della Basilica di S. Giovanni
Ore **23,00** Conclusione

Domenica 4 maggio, **Piazza san Pietro**

Ore **6,00** Ingresso in Piazza
Ore **7,00** Benvenuti! Accoglienza e animazione
Ore **8,45** Momento di preghiera
Ore **9,00** Animazione
Ore **10,00** Preparazione alla Celebrazione eucaristica
Ore **10,30** Celebrazione eucaristica presieduta da S. Em. Card. Angelo Bagnasco
Ore **12,00** Arrivo del Santo Padre in Piazza: Angelus, saluto all'AC

L'Associazione - in occasione del 140° anniversario della sua fondazione - concluderà le celebrazioni della ricorrenza e la XIII Assemblea Nazionale con l'evento straordinario di un grande incontro a Roma, in piazza S. Pietro, con il Santo Padre, in data 4 maggio 2008, anniversario del riconoscimento ufficiale dell'Associazione (2 maggio 1868)





Vi aspetta un triennio impegnativo. Su cosa punterete in particolare?

Marco: Questa sembra facile: potrei rispondere "banalmente" portando il volto di Cristo ai giovani. Ma sappiamo bene che non è banale portare Gesù agli altri: non possiamo semplicemente dire chi è. Io credo fortemente che attraverso l'incontro con le persone possiamo entusiasmarci a vicenda, riscoprire la bellezza di essere figli di Dio. Bisogna che ognuno di noi si impegni a livello parrocchiale e diocesano, non solo contribuendo a dar vita ad una bella realtà parrocchiale ma anche diocesana.

Sara: Prima di tutto sulle relazioni, partendo dal presupposto che la forza dell'AC sta proprio nell'essere insieme!...E nella consapevolezza che il servizio del centro diocesano sia efficace, è importante il contributo di tutti. Quindi... preparatevi!!!! E poi, sicuramente, sulle indicazioni che ci verranno dal nostro Vescovo, che ha molto a cuore il cammino di noi giovani.

Cosa può offrire l'AC ai GV e GVS della nostra città?

Marco: L'Azione Cattolica può essere un appoggio e un punto di ristoro per i giovani. Se riprendiamo l'idea del cammino, nei gruppi possiamo trovare quella spinta e quell'energia che ci aiuta ad andare avanti. Solo vivendo come associazione unita e sapendo di poter contare sui nostri fratelli possiamo essere più ricchi, più forti e più affascinanti di fronte a quelli che sono lontani dalla Chiesa. Non bisogna dimenticare che dobbiamo essere persone contente della nostra fede, dai nostri occhi e dalle nostre parole deve trasparire la gioia di essere vicini a Gesù e alla Chiesa. Non dobbiamo aver paura di aprire le porte a Cristo! Vi ricordo anche che siamo tutti disponibili ad aiutarvi ogni qualvolta ne avrete bisogno e vi ringrazio per il servizio che avete fatto, che fate e che farete all'associazione ma soprattutto alla Chiesa! Infine vorrei ringraziare l'Equipe Giovani importantissima nella realizzazione di tutte le attività che come centro diocesano facciamo! Forza! Andiamo! Gesù è con noi!

Sara: Innanzitutto direi una bella esperienza di Chiesa!… la proposta di un cammino condiviso con tanti altri per arrivare "fino in cima"!!!…una "marcia in più", ossia strumenti e forza per poter poi essere "sale e luce" negli ambienti in cui siamo chiamati a vivere.

Antonio

Testimoni del Risorto

Cristo è Risorto!

E' stato proclamato durante la Veglia di Pasqua. Abbiamo ascoltato le parole del Vangelo di Matteo *"So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto"*.

Cristo è Risorto!



Così inizia la lettera che Fabrizio, il nostro Presidente ha inviato a tutti i presidenti parrocchiali (e che riproduciamo in altra parte di Filo Diretto), ricordando come iniziava il documento preparatorio per il Convegno di Verona.

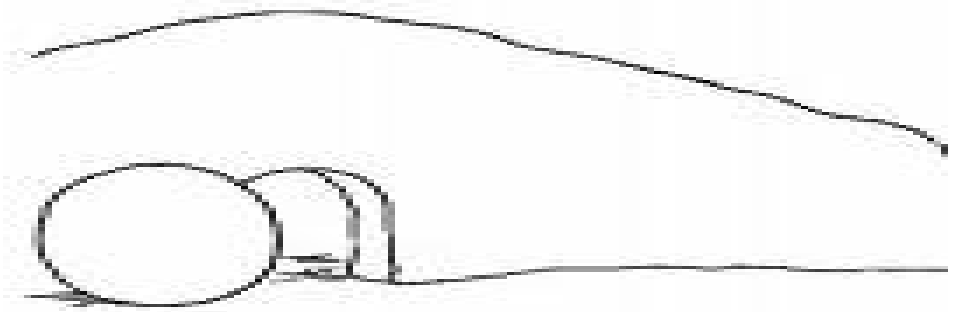
Cristo è Risorto!

Questa è la nostra speranza. Dio ha risuscitato Gesù dai morti. Egli è il Dio della vita, si è impegnato in prima persona per la vita: dare battaglia a tutto ciò che ostacola o ritarda la vita, far passare ogni uomo dalla morte alla vita, far crescere e lievitare la vita negli uomini e nel creato. Contro ogni rovescio, ogni sventura, ogni fallimento, ogni disperazione, noi crediamo che il Dio della vita avrà la vittoria. Nel nome suo noi crediamo ad un futuro sempre aperto.

Cristo Risorto vive con il Padre e con il Padre è ora presente in tutte le persone, in tutti gli avvenimenti con il dono del suo Spirito. Egli fa esplodere la vita nell'uomo e nel creato, dialoga e perdona, guarisce e rende nuovo il cuore dell'uomo, prende le difese del debole e pone il giudizio di condanna contro l'ingiustizia, l'oppressione, lo sfruttamento, riempie di doni gli umili e rimanda a mani vuote i ricchi.

Cristo risorto si presenta con le ferite alle mani, ai piedi e al costato, sul suo volto e nel suo corpo sono visibili i segni della passione. Essi dicono chiaramente: « Io vi ho amato e vi amo senza misura ».

Essi gridano: « Io oggi muoio a New York e a Torino, in Tibet e a Beirut, in Iraq e a Genova; muoio sotto la pressa e avvelenato in un silos, sbalzato da una nave e schiacciato dall'automobile in corsa, strappato anzitempo dal ventre della madre e dimenticato nell'ospizio; muoio di inedia, di salmonellosi, di cancro, di solitudine, di disperazione». Essi ricordano: «Se il grano di frumento non muore non produce frutto ».



Nel giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: « Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto! ». Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

Non si può prendere parte alla risurrezione di Cristo senza percorrere la strada della croce e senza partecipare fattivamente alla sua passione, oggi. Uniti a lui, partecipi ogni giorno della sua morte e risurrezione, ci libereremo del nostro peccato, diventeremo sempre persone vive e nuove, capaci di far crescere e rendere nuovo il mondo.

Il regno di Dio è compiuto nel Cristo, ma molto resta da fare. La morte è stata vinta: occorre ora rimuovere ogni opera di morte. Una vita è stata donata: bisogna ora farla lievitare. La libertà ci è stata restituita: è necessario impegnarsi per diventare liberi.

Ci è stato dato un cuore nuovo: occorre ora aprirsi a Dio e ai fratelli per amare, per donare, per servire. Dio ci ha fatti suoi figli: tocca ora a noi diventare fratelli.